

# Eroi d'Italia

MEDAGLIA D'ORO

Cap. Pilota **Tommaso Bartolomea**

BATTAGLIA AEREO-NAVALE, 27 SETTEMBRE 1941 - XIX - MEDITERRANEO CENTRALE

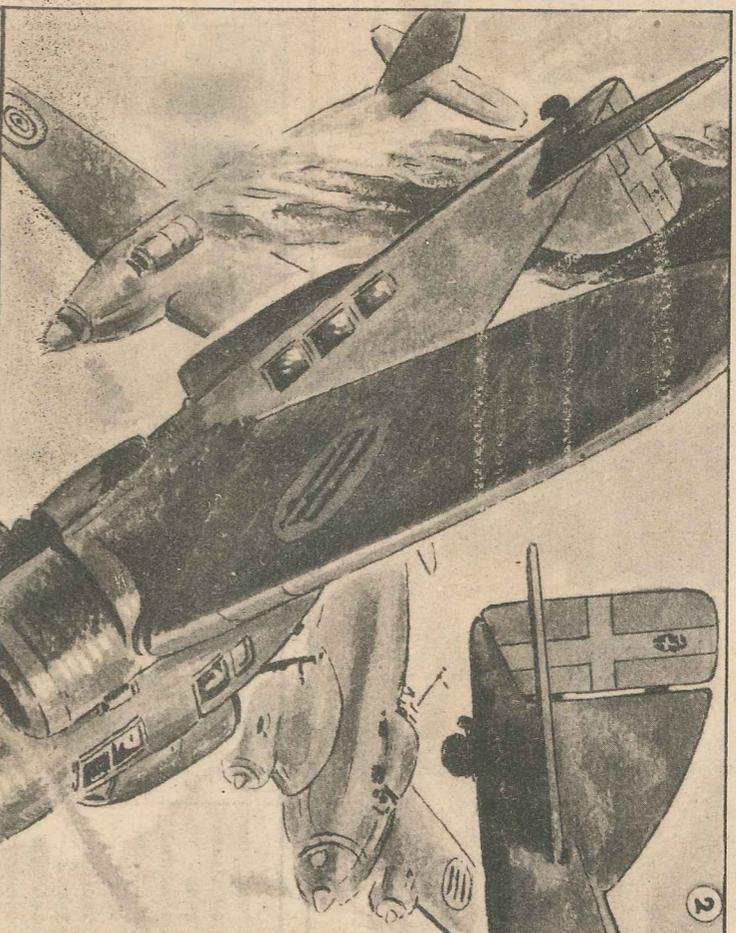


1 E' nato a Palermo nel 1912. A 22 anni consegue il brevetto di pilotaggio aereo nell'aeroporto di Palermo.

Volontario in Spagna, riceve una prima Medaglia d'Argento. Pilota e Capo Equipaggio, riceve nel 1941 la seconda Medaglia d'Argento con la motivazione:

« Tenente Pilota, Capo Equipaggio di velivolo da bombardamento, partecipava con il suo equipaggio a numerose incursioni su importanti obiettivi terrestri e navali nemici. In una azione, particolarmente contrastata, sebbene attaccato da velivoli da caccia portava a termine la missione rientrando alla base di partenza con l'apparecchio gravemente danneggiato e con un morto a bordo ».

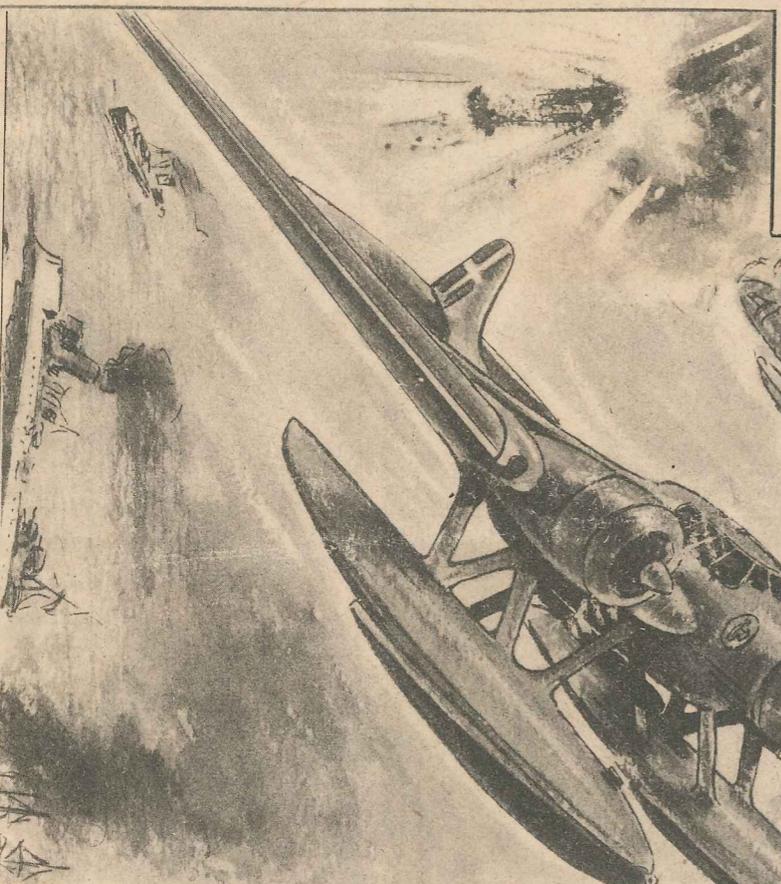
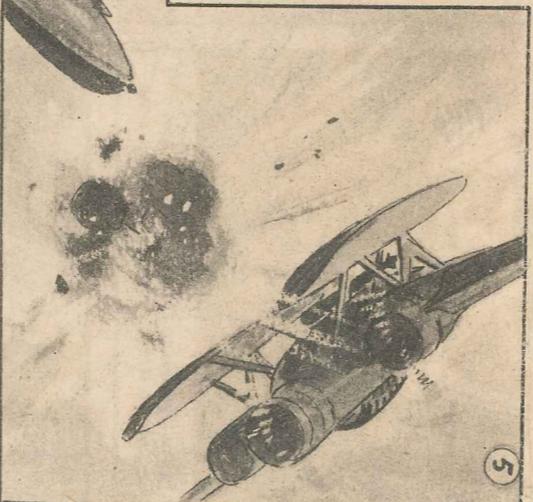
(Cielo del Mediterraneo centrale - 11 giugno-21 luglio 1940-XVIII).



2 Tenente Pilota, Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, sebbene attaccato da velivoli da caccia, portava a termine la sua missione...



3 ... rientrando con l'apparecchio gravemente danneggiato e con un morto a bordo.



4 Comandante di squadriglia aerosiluranti, trascinava i gregari che, superando il fuoco di sbarramento contraereo e navale e i rabbiosi attacchi della caccia, si scagliavano contro la squadra inglese. Col proprio reparto affondava varie unità nemiche e ne danneggiava altre.



## MEDAGLIA D'ORO

« Comandante di squadriglia aerosiluranti, forte combattente ed animatore, riaffermando brillanti doti di pilota e comandante, trascinava in magnifica gara di arcimento i gregari che, con superbo sprezzo del pericolo, superando il formidabile fuoco di sbarramento contraereo e navale ed i rabbiosi attacchi della caccia avversaria, si scagliavano contro la squadra inglese.

« Armato del suo coraggio e della sua ferrea volontà di colpire gli obiettivi assegnati, riusciva, con il proprio reparto, ad affondare varie unità nemiche, danneggiandone altre, che erano costrette a ripiegare alle loro basi. Non faceva ritorno, ma il suo sacrificio toccava le più alte vette dell'umano ardire ».

(Cielo del Mediterraneo centrale - Acque dell'isola de La Galite - 27 sett. 1941 - XIX).